

p&c Professioni & concorsi

te Teoria
e Test

Teoria e Test
per il concorso

2329 Funzionari nel Ministero della Giustizia

(G.U. n. 59 del 26 luglio 2019)

Prova orale

per Funzionari **Giudiziari**, **DGMC** e **DAP** (codice F/MG)

Manuale di preparazione e **test** di verifica

- Elementi di diritto civile
- Elementi di diritto penale
- Elementi di ordinamento giudiziario
- Elementi di legislazione in materia penale minorile



Con **Software**
di simulazione

Accedi ai servizi riservati



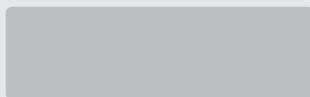
COLLEGATI AL SITO
EDISES.IT

ACCEDI AL
MATERIALE DIDATTICO

SEGUI LE
ISTRUZIONI

Utilizza il codice personale contenuto nel riquadro per registrarti al sito **edises.it** e accedere ai **servizi e contenuti riservati**.

Scopri il tuo **codice personale** grattando delicatamente la superficie



Il volume NON può essere venduto, né restituito, se il codice personale risulta visibile.

L'**accesso ai servizi riservati** ha la durata di **un anno** dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Per attivare i **servizi riservati**, collegati al sito **edises.it** e segui queste semplici istruzioni

Se sei registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- inserisci email e password
- inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina
- inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

Se non sei già registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- registrati al sito o autenticati tramite facebook
- attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
- torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per *utenti registrati*

Concorso 2329 Funzionari nel Ministero della Giustizia

Prova orale per Funzionari Giudiziari,
DGMC e DAP (Codice F/MG)

Manuale di **preparazione** e test di **verifica**



Concorso 2329 Funzionari nel Ministero della Giustizia – Prova orale
I Edizione, Ottobre 2019
Copyright © 2019 EdISES S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2023 2022 2021 2020 2019

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale,
del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

Progetto grafico: ProMedia Studio di A. Leano – Napoli
Grafica di copertina e fotocomposizione:  curvilinee
Stampato presso: Vulcanica s.r.l. – Nola (NA)
Per conto della EdISES – Piazza Dante 89 – Napoli

ISBN 978 88 9362 385 8

www.edises.it
info@edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi all'indirizzo redazione@edises.it

Sommario

Libro I Elementi di diritto civile

Capitolo 1	Il rapporto giuridico e le situazioni giuridiche soggettive.....	3
Capitolo 2	I soggetti di diritto.....	17
Capitolo 3	La famiglia.....	35
Capitolo 4	Le successioni e le donazioni.....	73
Capitolo 5	I beni e i diritti reali.....	93
Capitolo 6	Il rapporto obbligatorio: struttura e vicende dell'obbligazione.....	119
Capitolo 7	L'inadempimento dell'obbligazione e la responsabilità patrimoniale.....	144
Capitolo 8	Il contratto.....	156
Capitolo 9	La patologia del contratto e il suo scioglimento.....	179
Capitolo 10	I principali contratti tipici.....	188

Libro II Elementi di diritto penale

Capitolo 1	I principi del diritto penale.....	205
Capitolo 2	Nozione e struttura del reato.....	222
Capitolo 3	Tipicità del reato.....	231
Capitolo 4	Cause di giustificazione.....	239
Capitolo 5	Colpevolezza e cause di esclusione.....	251
Capitolo 6	Circostanze del reato.....	273
Capitolo 7	Il tentativo di reato.....	281
Capitolo 8	Concorso di persone nel reato.....	289
Capitolo 9	Concorso di reati e concorso apparente di norme.....	296
Capitolo 10	Il sistema sanzionatorio.....	302
Capitolo 11	Cause di estinzione del reato e della pena.....	314
Capitolo 12	I delitti.....	325
Capitolo 13	I delitti contro la Pubblica Amministrazione.....	352



Libro III

Elementi di ordinamento giudiziario

Capitolo 1	La giustizia e il suo ordinamento	367
Capitolo 2	Gli uffici giudiziari e la loro organizzazione	380
Capitolo 3	Gli uffici di procura e la loro organizzazione	395
Capitolo 4	I giudici ordinari e le loro funzioni	405
Capitolo 5	Il sistema di governo della magistratura.....	424
Capitolo 6	La responsabilità dei magistrati	439

Libro IV

Elementi di legislazione in materia penale minorile

Capitolo 1	I delitti contro la famiglia e la tutela penale del minore.....	449
Capitolo 2	L'obbligo scolastico e il lavoro minorile	467
Capitolo 3	La tutela dei minori stranieri non accompagnati.....	483
Capitolo 4	Imputabilità del minore e processo penale minorile	497

Premessa

Il volume è rivolto a quanti devono prepararsi ad affrontare la prova orale del concorso per 2329 Funzionari nel Ministero della Giustizia gestito dal RIPAM (*G.U. n. 59 del 26-7-2019*) per il profilo codice F/MG.

La **fase selettiva orale** consiste in un colloquio interdisciplinare volto ad accertare la preparazione e la capacità professionale dei candidati sulle seguenti materie: diritto amministrativo, diritto processuale civile, diritto processuale penale, ordinamento penitenziario (L. 354/1975, D.P.R. 230/2000, D.Lgs. 121/2018), elementi di diritto civile, elementi di diritto penale, elementi di ordinamento giudiziario ed elementi di legislazione in materia penale minorile.

Questo testo si affianca a quelli mirati allo studio per la *prova preselettiva* (isbn 0093) e *per la prova scritta* (isbn 8341) e riporta una **sezione manualistica**, cui seguono **test di verifica a risposta multipla**, sulle sole materie non oggetto delle precedenti fasi selettive (civile, penale, ordinamento giudiziario e legislazione in materia penale minorile). Ciò al fine di consentire un'efficace preparazione per rispondere a tutti gli argomenti richiesti dal bando di concorso.

La trattazione è aggiornata ai più recenti provvedimenti legislativi, in particolare alla L. 19-7-2019, n. 69 (il cd. *Codice Rosso*), al D.L. 14-6-2019, n. 53 (*decreto sicurezza bis*), alla L. 21-5-2019, n. 43 (*modifiche in tema di voto di scambio politico-mafioso*), alla L. 26-4-2019, n. 36 (*modifiche in tema di legittima difesa*), alla L. 12-4-2019, n. 31 (*riforma della class action*) ed infine alla L. 9-1-2019, n. 3 (*legge anticorruzione*).

Grazie al **software online** accessibile gratuitamente dall'area riservata, previa registrazione, è possibile effettuare ulteriori verifiche sulle discipline richieste dal bando e oggetto di trattazione in volume.

Ulteriori materiali didattici sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito edises.it secondo la procedura indicata nel frontespizio del volume.

Eventuali errata-corrige saranno pubblicati sul sito edises.it, nella scheda "Aggiornamenti" della pagina dedicata al volume.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri profili social.

Facebook.com/infoconcorsi

Clicca su  (Facebook) per ricevere gli aggiornamenti
blog.edises.it

Indice

Libro I Elementi di diritto civile

Capitolo 1 Il rapporto giuridico e le situazioni giuridiche soggettive	
1.1 Diritto pubblico e diritto privato	3
1.2 Il codice civile e la legislazione complementare.....	3
1.3 Il rapporto giuridico.....	4
1.4 Le situazioni giuridiche soggettive	5
1.5 Situazioni giuridiche attive.....	5
1.5.1 I diritti soggettivi	5
1.5.2 Acquisto e successione nel diritto soggettivo	6
1.5.3 Perdita ed estinzione del diritto soggettivo	7
1.5.4 Altre situazioni giuridiche attive	7
1.6 Situazioni giuridiche passive	8
1.7 L'influenza del tempo sull'acquisto e sull'estinzione dei diritti soggettivi	9
1.8 La tutela dei diritti.....	10
1.8.1 La pubblicità dei fatti giuridici.....	10
1.8.2 La tutela giurisdizionale dei diritti.....	11
1.8.3 La prova dei fatti giuridici	12
Quesiti di verifica 1 Il rapporto giuridico e le situazioni giuridiche soggettive.....	13
Capitolo 2 I soggetti di diritto	
2.1 La persona fisica	17
2.2 La capacità giuridica.....	17
2.3 La capacità di agire.....	18
2.4 L'incapacità legale	19
2.5 L'incapacità naturale	20
2.6 Parziale incapacità di agire.....	20
2.7 Istituti di protezione degli incapaci.....	21
2.7.1 La responsabilità genitoriale	22
2.7.2 La tutela	22
2.7.3 L'assistenza	23
2.7.4 L'amministrazione di sostegno	23
2.8 Cessazione della persona fisica	24
2.8.1 La scomparsa e l'assenza.....	25
2.8.2 La dichiarazione di morte presunta	26
2.9 Le persone giuridiche	26
2.10 Classificazioni delle organizzazioni collettive	27



2.11	Le persone giuridiche private.....	27
2.11.1	Le associazioni.....	27
2.11.2	Le fondazioni.....	28
2.11.3	Differenze tra associazioni e fondazioni.....	29
2.11.4	Le associazioni non riconosciute	29
2.12	I comitati	30
2.13	Il rapporto organico	30
2.14	L'estinzione delle persone giuridiche	31

Quesiti di verifica 2	I soggetti di diritto.....	32
-----------------------	----------------------------	----

Capitolo 3 La famiglia

3.1	La nozione giuridica di famiglia.....	35
3.2	La riforma del diritto di famiglia.....	36
3.3	I rapporti familiari riconosciuti dall'ordinamento giuridico.....	36
3.4	L'obbligo alimentare	38
3.5	La famiglia di fatto e le convivenze dopo la L. 76/2016	39
3.6	Il matrimonio	40
3.6.1	Requisiti, impedimenti e cause di invalidità del matrimonio	42
3.7	Gli effetti del matrimonio	44
3.8	I rapporti patrimoniali	45
3.8.1	Il regime legale: la comunione dei beni e la sua amministrazione.....	45
3.8.2	I beni che non cadono in comunione	46
3.8.3	Gli obblighi gravanti sulla comunione e le obbligazioni contratte dai coniugi.....	46
3.8.4	Lo scioglimento della comunione	47
3.9	Le convenzioni matrimoniali e i regimi convenzionali.....	47
3.10	Il fondo patrimoniale	48
3.11	L'impresa familiare e il patto di famiglia	48
3.12	La separazione personale dei coniugi	49
3.13	La cessazione del rapporto matrimoniale.....	51
3.13.1	Lo scioglimento del matrimonio per morte del coniuge	52
3.13.2	Il divorzio	52
3.13.3	La convenzione di negoziazione assistita.....	55
3.13.4	Separazione, divorzio e modifica delle condizioni di separazione o di divorzio innanzi all'ufficiale dello stato civile.....	55
3.14	Affidamento dei figli in caso di separazione o divorzio	56
3.15	Affidamento dei figli e sindrome di alienazione parentale	57
3.16	Le unioni civili	58
3.16.1	La disciplina della L. 76/2016.....	58
3.16.2	Cause impeditive	59
3.16.3	Diritti e doveri delle parti e regime patrimoniale.....	59
3.16.4	Scioglimento dell'unione	60
3.17	La filiazione.....	60
3.17.1	Concetti introduttivi.....	60
3.17.2	I figli nati nel matrimonio	61
3.17.3	I figli nati fuori del matrimonio	63

3.17.4	La filiazione nella coppia omosessuale: cenni.....	64
3.18	La responsabilità genitoriale.....	64
3.19	Diritti e doveri dei figli.....	65
3.20	Gli effetti della filiazione.....	66
3.21	L'adozione e l'affidamento del minore.....	67
Quesiti di verifica 3 La famiglia.....		70
Capitolo 4 Le successioni e le donazioni		
4.1	La successione a causa di morte.....	73
4.1.1	Il procedimento successorio.....	74
4.1.2	Eredità e legato.....	74
4.1.3	Il divieto dei patti successori.....	75
4.1.4	L'eredità prima dell'acquisto.....	75
4.1.5	L'eredità giacente.....	76
4.2	La capacità di succedere e l'indegnità.....	76
4.3	I momenti della successione.....	77
4.3.1	L'acquisto dell'eredità.....	77
4.3.2	L'accettazione dell'eredità.....	78
4.3.3	La petizione ereditaria.....	79
4.3.4	La rinuncia all'eredità.....	79
4.4	La successione dei legittimari.....	80
4.4.1	Disciplina dell'istituto.....	80
4.4.2	Singole categorie di legittimari e loro quote.....	80
4.4.3	La lesione di legittima e l'azione di riduzione.....	81
4.4.4	Legato in sostituzione di legittima.....	82
4.4.5	Legato in conto di legittima.....	82
4.5	La successione legittima.....	82
4.6	La successione testamentaria.....	83
4.6.1	Caratteristiche dell'istituto.....	83
4.6.2	La capacità di disporre per testamento.....	83
4.6.3	La forma del testamento.....	84
4.6.4	L'invalidità del testamento: annullabilità e nullità.....	84
4.7	La divisione ereditaria.....	85
4.7.1	La comunione ereditaria.....	85
4.7.2	I debiti e i crediti ereditari.....	85
4.7.3	La divisione dell'eredità.....	86
4.7.4	Forme e modalità della divisione.....	86
4.7.5	La collazione.....	87
4.7.6	Rimedi contro la divisione: nullità, annullabilità e rescissione.....	87
4.8	La donazione e gli atti di liberalità.....	87
4.8.1	Definizioni introduttive.....	87
4.8.2	Gli elementi del contratto di donazione.....	88
4.8.3	La revocazione della donazione.....	89
Quesiti di verifica 4 Le successioni e le donazioni.....		90

Capitolo 5 I beni e i diritti reali

5.1	Gli oggetti del diritto: i beni	93
5.1.1	Beni immobili e beni mobili.....	93
5.1.2	Ulteriori distinzioni tra i beni.....	94
5.2	I diritti sui beni: i diritti reali in generale	94
5.3	La proprietà	95
5.3.1	I limiti al diritto di proprietà	97
5.3.2	I modi di acquisto della proprietà.....	97
5.3.3	Le azioni a tutela della proprietà	99
5.3.4	La comunione e il condominio.....	100
5.4	I diritti reali su cosa altrui	102
5.4.1	Generalità	102
5.4.2	L'usufrutto, l'uso e l'abitazione	102
5.4.3	La superficie e la proprietà superficaria.....	104
5.4.4	L'enfiteusi	105
5.4.5	Le servitù prediali	107
5.5	Il possesso e l'usucapione.....	109
5.5.1	Il possesso: nozione, fondamento e principi.....	109
5.5.2	La regola del “possesso vale titolo” in materia di beni mobili.....	111
5.5.3	Le azioni a tutela del possesso.....	111
5.5.4	Le azioni di rinuncia.....	112
5.5.5	L'usucapione	113
Quesiti di verifica 5 I beni e i diritti reali.....		115

Capitolo 6 Il rapporto obbligatorio: struttura e vicende dell'obbligazione

6.1	Il rapporto obbligatorio: nozione ed elementi.....	119
6.2	Classificazione delle obbligazioni	120
6.2.1	Le obbligazioni soggettivamente complesse.....	120
6.2.2	Obbligazioni civili e naturali	121
6.2.3	Obbligazioni cumulative, alternative e facoltative	122
6.2.4	Obbligazioni indivisibili e divisibili. Obbligazioni generiche e specifiche ..	122
6.2.5	Obbligazioni pecuniarie	123
6.3	Le fonti delle obbligazioni	125
6.3.1	Il contratto.....	125
6.3.2	Il fatto illecito	125
6.3.3	Atti o fatti idonei a produrre un'obbligazione.....	129
6.4	L'adempimento	131
6.5	La mora del creditore	133
6.6	Modi di estinzione delle obbligazioni diversi dall'adempimento.....	133
6.6.1	Modi soddisfattori: compensazione e confusione	134
6.6.2	Modi di estinzione non soddisfattori: impossibilità sopravvenuta, novazione, remissione del debito.....	134
6.7	Le modificazioni soggettive del rapporto obbligatorio.....	135
6.7.1	Generalità	135
6.7.2	Modificazioni nel lato attivo: cessione del credito e surrogazione	136
6.7.3	Modificazioni del lato passivo: delegazione, espromissione e accollo	137

Quesiti di verifica 6	Il rapporto obbligatorio: struttura e vicende dell'obbligazione.....	137
Capitolo 7 L'inadempimento dell'obbligazione e la responsabilità patrimoniale		
7.1	L'inadempimento.....	144
7.2	La mora del debitore.....	144
7.3	Il risarcimento del danno da inadempimento.....	145
7.4	La clausola penale e la caparra.....	146
7.5	La responsabilità patrimoniale e le garanzie del credito.....	147
7.5.1	La garanzia patrimoniale generica.....	147
7.5.2	I mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale.....	147
7.5.3	Parità di trattamento e cause legittime di prelazione.....	149
7.5.4	I privilegi.....	149
7.5.5	I diritti reali di garanzia: il pegno e l'ipoteca.....	150
7.5.6	Le garanzie personali: la fideiussione.....	152
Quesiti di verifica 7	L'inadempimento dell'obbligazione e la responsabilità patrimoniale.....	153
Capitolo 8 Il contratto		
8.1	I fatti, gli atti giuridici, il negozio.....	156
8.2	La nozione di contratto e l'autonomia privata.....	157
8.3	Gli elementi essenziali del contratto.....	158
8.3.1	Introduzione.....	158
8.3.2	L'accordo e la simulazione.....	158
8.3.3	I vizi della volontà: errore, violenza morale e dolo.....	159
8.3.4	La causa.....	161
8.3.5	L'oggetto.....	162
8.3.6	La forma.....	162
8.4	Gli elementi accidentali del contratto.....	163
8.4.1	La condizione.....	163
8.4.2	Il termine.....	164
8.4.3	Il modo (o onere).....	164
8.5	La rappresentanza.....	165
8.5.1	Disciplina generale.....	165
8.5.2	Capacità, vizi della volontà e stati soggettivi rilevanti.....	166
8.6	La formazione del contratto.....	167
8.6.1	Proposta, accettazione e accordo.....	167
8.6.2	Il contratto formato mediante esecuzione.....	168
8.6.3	L'offerta al pubblico.....	169
8.6.4	Il contratto per adesione.....	169
8.7	Le trattative e la responsabilità precontrattuale.....	170
8.8	Il contratto preliminare.....	171
8.9	Gli effetti del contratto in relazione alle parti.....	172
8.10	La relatività del contratto.....	173
8.11	La cessione del contratto.....	175
Quesiti di verifica 8	Il contratto.....	176

Capitolo 9	La patologia del contratto e il suo scioglimento	
9.1	L'invalidità del contratto	179
9.2	La nullità	179
9.3	L'annullabilità	180
9.4	La rescissione	181
9.5	Lo scioglimento	182
9.5.1	La risoluzione per inadempimento	183
9.5.2	La risoluzione per impossibilità sopravvenuta	184
9.5.3	La risoluzione per eccessiva onerosità	184
Quesiti di verifica 9	La patologia del contratto e il suo scioglimento	186
Capitolo 10	I principali contratti tipici	
10.1	La compravendita	188
10.1.1	Disciplina generale	188
10.1.2	La vendita obbligatoria	190
10.1.3	La compravendita con patti speciali	191
10.2	La locazione	191
10.3	Il comodato	192
10.4	Il mutuo	192
10.5	L'assicurazione	193
10.6	Il mandato	195
10.7	L'agenzia	198
10.8	La mediazione	199
Quesiti di verifica 10	I principali contratti tipici	200

Libro II

Elementi di diritto penale

Capitolo 1	I principi del diritto penale	
1.1	I principi cardine del diritto penale	205
1.2	Il principio di legalità	206
1.2.1	L'enunciazione del principio	206
1.2.2	La riserva di legge	206
1.2.3	Il principio della riserva di codice	207
1.2.4	Il principio di tassatività e determinatezza	208
1.2.5	Il principio d'irretroattività	209
1.3	L'interpretazione della legge penale	210
1.3.1	Criteri interpretativi generali	210
1.3.2	Il divieto di analogia	211
1.4	La successione delle leggi penali nel tempo	212
1.5	Il tempo del commesso reato	213
1.6	Il principio di territorialità della legge penale	213

1.7	Il principio di difesa. Il delitto politico	214
1.8	Il principio di personalità. I delitti comuni commessi dal cittadino all'estero.....	215
1.9	Il principio dell'universalità. I delitti comuni commessi dallo straniero all'estero	215
1.10	Il principio di obbligatorietà della legge penale e le immunità penali.....	216
1.10.1	La funzione delle immunità	216
1.10.2	Immunità di diritto pubblico interno	216
1.10.3	Immunità di diritto internazionale	217
1.11	Il principio della riserva di codice	217

Quesiti di verifica 1	I principi del diritto penale.....	220
-----------------------	------------------------------------	-----

Capitolo 2 Nozione e struttura del reato

2.1	I principi cardine del diritto penale	222
2.2	Delitti e contravvenzioni	222
2.3	L'oggetto giuridico e materiale del reato.....	223
2.4	Soggetto attivo e soggetto passivo del reato.....	223
2.5	Gli enti: la delega di funzioni e la responsabilità penale del delegato.....	224
2.6	La struttura del reato.....	225
2.7	Classificazione dei reati	226
2.7.1	Classificazione in relazione al soggetto, all'evento e alla condotta.....	226
2.7.2	Reati istantanei, permanenti e abituali.....	227
2.7.3	Reati di danno e reati di pericolo	227

Quesiti di verifica 2	Nozione e struttura del reato.....	229
-----------------------	------------------------------------	-----

Capitolo 3 Tipicità del reato

3.1	La condotta	231
3.1.1	Nozione.....	231
3.1.2	L'azione (reato commissivo)	231
3.1.3	L'omissione (reato omissivo)	231
3.1.4	L'art. 40, co. 2, c.p. e l'obbligo di impedire l'evento (posizione di garanzia) .	232
3.2	L'evento.....	233
3.3	Il nesso causale.....	234
3.3.1	Dalla causalità naturale alla causalità scientifica	234
3.3.2	L'imputazione obiettiva dell'evento.....	235
3.3.3	Il nesso di causalità nei reati omissivi impropri	235

Quesiti di verifica 3	Tipicità del reato.....	237
-----------------------	-------------------------	-----

Capitolo 4 Cause di giustificazione

4.1	L'antigiuridicità e le cause che escludono la pena nel nostro ordinamento.....	239
4.2	La disciplina delle cause di giustificazione	240
4.3	Il consenso dell'avente diritto.....	240
4.4	L'esercizio di un diritto	241
4.5	L'adempimento di un dovere	242

4.6	La legittima difesa.....	243
4.6.1	“La riforma della legittima difesa”	244
4.7	L’uso legittimo delle armi	245
4.8	Lo stato di necessità.....	246
4.9	Scriminanti non codificate: cenni	247

Quesiti di verifica 4	Cause di giustificazione.....	249
-----------------------	-------------------------------	-----

Capitolo 5 Colpevolezza e cause di esclusione

5.1	La colpevolezza	251
5.1.1	Nozione e fondamento	251
5.1.2	Concezioni della colpevolezza	252
5.2	L’imputabilità	252
5.2.1	Imputabilità e colpevolezza	252
5.2.2	La minore età	253
5.2.3	L’infermità di mente e gli stati emotivi o passionali	253
5.2.4	L’ubriachezza e l’intossicazione da alcol o stupefacenti.....	254
5.2.5	Il sordomutismo	254
5.2.6	L’ <i>actio libera in causa</i>	255
5.3	Il dolo	255
5.3.1	Struttura e funzione	255
5.3.2	L’oggetto del dolo.....	256
5.3.3	Le forme del dolo.....	257
5.3.4	Il dolo come parametro di commisurazione della pena.....	257
5.4	La colpa	258
5.4.1	Struttura e funzione	258
5.4.2	Le regole precauzionali o cautelari.....	259
5.4.3	Colpa cosciente e colpa incosciente	259
5.4.4	Colpa generica e colpa specifica	259
5.4.5	I limiti al dovere di diligenza.....	260
5.4.6	La colpa come parametro di commisurazione della pena	261
5.5	La preterintenzione	261
5.6	La responsabilità oggettiva.....	261
5.6.1	Limiti di ammissibilità.....	261
5.6.2	I delitti aggravati dall’evento	262
5.6.3	Il reato aberrante	263
5.6.4	La responsabilità del partecipe per reato diverso da quello voluto	263
5.6.5	Il mutamento del titolo di reato per taluno dei concorrenti nell’ipotesi di reato proprio	264
5.6.6	Le condizioni obiettive di punibilità.....	264
5.6.7	I reati commessi a mezzo stampa	265
5.7	Le cause di esclusione della colpevolezza (o scusanti)	266
5.7.1	Generalità	266
5.7.2	La disciplina dell’errore	266
5.7.3	Il reato putativo	268
5.7.4	Il caso fortuito e la forza maggiore	269

5.7.5 Il costringimento fisico	269
Quesiti di verifica 5 Colpevolezza e cause di esclusione.....	270
Capitolo 6 Circostanze del reato	
6.1 Le circostanze: nozione e funzione	273
6.2 I criteri di identificazione delle circostanze.....	273
6.3 Circostanze aggravanti comuni.....	274
6.4 Circostanze attenuanti comuni.....	275
6.5 Circostanze attenuanti generiche	276
6.6 La recidiva.....	276
6.7 I criteri di imputazione delle circostanze.....	277
6.8 Il concorso di circostanze e la disciplina del bilanciamento.....	277
Quesiti di verifica 6 Circostanze del reato.....	279
Capitolo 7 Il tentativo di reato	
7.1 Concetti generali	281
7.2 Gli elementi del tentativo.....	282
7.2.1 Elementi oggettivi	282
7.2.2 Elemento soggettivo.....	282
7.3 Tentativo e reato omissivo	283
7.4 Tentativo e circostanze del reato	283
7.5 La desistenza volontaria	284
7.6 Il recesso attivo.....	284
7.7 Il reato impossibile	285
7.7 I delitti di attentato.....	286
Quesiti di verifica 7 Il tentativo di reato.....	287
Capitolo 8 Concorso di persone nel reato	
8.1 Nozione e fondamento del concorso	289
8.2 Struttura del concorso	289
8.2.1 La pluralità di agenti	289
8.2.2 La realizzazione dell'elemento oggettivo di un reato	290
8.2.3 Il contributo causale di ciascun concorrente	290
8.2.4 L'elemento soggettivo	291
8.3 Il trattamento sanzionatorio, il regime delle circostanze, le cause di giustificazione	291
8.4 Responsabilità del partecipe per reato diverso da quello voluto e mutamento del titolo di reato nell'ipotesi di reato proprio: rinvio	292
8.5 La cooperazione nel delitto colposo	292
8.6 L'agente provocatore.....	293
Quesiti di verifica 8 Concorso di persone nel reato.....	294

Capitolo 9	Concorso di reati e concorso apparente di norme	
9.1	Il concorso di reati.....	296
9.2	Il reato continuato	297
9.3	Il concorso apparente di norme	298
9.4	Il reato complesso	299
Quesiti di verifica 9		Concorso di reati e concorso apparente di norme.....300
Capitolo 10	Il sistema sanzionatorio	
10.1	La pena e le sue funzioni	302
10.2	Classificazione delle pene	303
	10.2.1 Pene principali e pene accessorie	303
	10.2.2 Pene detentive e pene pecuniarie	303
10.3	Sanzioni sostitutive di pene detentive brevi e misure alternative alla detenzione	304
10.4	La determinazione della pena	305
10.5	Gli effetti penali della condanna	305
10.6	Le conseguenze civili del reato	305
10.7	Le misure di sicurezza	306
	10.7.1 Definizione e presupposti applicativi: la pericolosità sociale	306
	10.7.2 La pericolosità sociale specifica.....	307
	10.7.3 Classificazione delle misure di sicurezza	308
	10.7.4 Applicazione, esecuzione ed estinzione delle misure.....	308
	10.7.5 La delega per la riforma della disciplina delle misure di sicurezza personali	309
10.8	Le misure di prevenzione.....	310
Quesiti di verifica 10		Il sistema sanzionatorio.....311
Capitolo 11	Cause di estinzione del reato e della pena	
11.1	Generalità.....	314
11.2	Cause di estinzione del reato	314
	11.2.1 La morte del reo prima della condanna.....	314
	11.2.2 L'amnistia	314
	11.2.3 La prescrizione del reato	315
	11.2.4 L'oblazione nelle contravvenzioni	317
	11.2.5 La sospensione condizionale della pena	317
	11.2.6 Il perdono giudiziale.....	319
	11.2.7 L'estinzione del reato per condotte riparatorie	320
11.3	Cause di estinzione della pena.....	320
	11.3.1 La morte del reo dopo la condanna	320
	11.3.2 L'amnistia impropria: rinvio.....	320
	11.3.3 L'indulto e la grazia	320
	11.3.4 La prescrizione della pena.....	321
	11.3.5 La liberazione condizionale	321
	11.3.6 La riabilitazione	322
	11.3.7 La non menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale	322
Quesiti di verifica 11		Cause di estinzione del reato e della pena.....323

Capitolo 12 I delitti

12.1	Classificazione dei delitti.....	325
12.1.1	Categorie.....	325
12.1.2	I reati trasferiti nel codice penale per effetto della riforma Orlando	326
12.2	I delitti contro la personalità dello Stato.....	327
12.2.1	I delitti con finalità di eversione e terrorismo.....	327
12.2.2	Altre fattispecie delittuose	329
12.3	I delitti contro la pubblica amministrazione: rinvio.....	329
12.4	I delitti contro l'amministrazione della giustizia	329
12.4.1	Falsa testimonianza, false informazioni all'Autorità giudiziaria, frode processuale e depistaggio	329
12.4.2	Il favoreggiamento personale e reale	330
12.4.3	Altre fattispecie delittuose	330
12.5	I delitti contro l'ordine pubblico.....	331
12.5.1	L'istigazione a delinquere e l'associazione per delinquere.....	332
12.5.2	Le forme di criminalità mafiosa	332
12.6	I delitti contro l'incolumità pubblica	334
12.6.1	I delitti di comune pericolo mediante violenza	334
12.6.2	I delitti di comune pericolo mediante frode e i delitti colposi di comune pericolo.....	334
12.6.3	I delitti contro l'ambiente	335
12.7	I delitti contro la fede pubblica	336
12.7.1	La falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo	336
12.7.2	La falsità in sigilli o strumenti o segni di autenticazione, certificazione o riconoscimento.....	336
12.7.3	La falsità in atti	337
12.7.4	Le disposizioni penali a tutela del sistema finanziario	337
12.7.5	La falsità personale.....	337
12.8	I delitti contro la moralità pubblica e il buon costume	337
12.9	I delitti contro la famiglia.....	338
12.10	I delitti contro la persona.....	339
12.10.1	Le fattispecie di omicidio	340
12.10.2	Le lesioni personali.....	340
12.10.3	La responsabilità colposa per morte o lesioni personali in ambito sanitario	341
12.10.4	L'interruzione di gravidanza	341
12.10.5	I delitti contro l'uguaglianza.....	342
12.10.6	I delitti di tratta e il traffico di organi.....	342
12.10.7	I reati di discriminazione	343
12.10.8	Il sequestro di persona	343
12.10.9	I delitti in materia di violenza sessuale	344
12.10.10	Il reato di tortura	345
12.10.11	Altre ipotesi delittuose.....	346
12.11	I delitti contro il patrimonio.....	346
12.11.1	I delitti contro il patrimonio mediante violenza alle cose e alle persone	347
12.11.2	I delitti contro il patrimonio mediante frode	348
	Quesiti di verifica 12 I delitti.....	349

Capitolo 13 I delitti contro la Pubblica Amministrazione	
13.1 Caratteri essenziali.....	352
13.2 I soggetti attivi.....	352
13.3 I delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione.....	353
13.3.1 Il peculato	353
13.3.2 La concussione	354
13.3.3 La corruzione	354
13.3.4 L'induzione indebita a dare o promettere utilità	355
13.3.5 L'abuso d'ufficio.....	355
13.3.6 La rivelazione e l'utilizzazione di segreti di ufficio	356
13.3.7 Il rifiuto e l'omissione di atti d'ufficio	357
13.3.8 L'interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità.....	357
13.3.9 La malversazione e l'indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato ..	357
13.3.10 Le pene accessorie	358
13.4 Principali delitti dei privati contro la Pubblica Amministrazione	359
Quesiti di verifica 13 I delitti contro la Pubblica Amministrazione.....	361

Libro III

Elementi di ordinamento giudiziario

Capitolo 1 La giustizia e il suo ordinamento	
1.1 La funzione giurisdizionale.....	367
1.2 La funzione giurisdizionale nella Costituzione: l'autonomia, l'indipendenza e l'immovibilità dei giudici.....	368
1.2.1 Il divieto di costituire giudici straordinari e la garanzia del giudice naturale ...	369
1.2.2 La partecipazione del popolo all'amministrazione della giustizia	369
1.2.3 L'obbligo di motivazione dei provvedimenti giurisdizionali.....	370
1.2.4 L'obbligatorietà dell'azione penale	370
1.2.5 Il diritto alla tutela giurisdizionale.....	370
1.2.6 Il giusto processo.....	371
1.3 Le altre fonti normative	372
1.4 La giurisdizione ordinaria.....	372
1.5 La giurisdizione speciale	373
1.5.1 La giurisdizione amministrativa	374
1.5.2 La giurisdizione contabile	374
1.5.3 La giurisdizione militare.....	375
1.5.4 La giurisdizione delle acque pubbliche.....	375
1.5.5 La giurisdizione tributaria	375
1.6 La giurisdizione costituzionale	376
Quesiti di verifica 1 La giustizia e il suo ordinamento.....	378

Capitolo 2 Gli uffici giudiziari e la loro organizzazione

2.1	Le circoscrizioni giudiziarie	380
2.2	La dirigenza degli uffici giudiziari.....	380
2.2.1	Funzioni e competenze proprie del magistrato capo	380
2.2.2	La disciplina degli incarichi direttivi dei magistrati.....	382
2.3	Le tabelle di organizzazione degli uffici giudiziari.....	385
2.3.1	Le tabelle ordinarie.....	385
2.3.2	Le tabelle infradistrettuali	387
2.4	L'assenza temporanea e il vuoto di organico.....	387
2.4.1	La supplenza.....	388
2.4.2	La coassegnazione e l'applicazione.....	388
2.4.3	I magistrati distrettuali.....	390

Quesiti di verifica 2	Gli uffici giudiziari e la loro organizzazione	392
------------------------------	---	------------

Capitolo 3 Gli uffici di procura e la loro organizzazione

3.1	Il Pubblico Ministero nel processo penale e civile	395
3.2	Le norme sulla costituzione del Pubblico Ministero	396
3.2.1	La Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo (DNA)	397
3.2.2	Le Direzioni Distrettuali Antimafia (DDA)	398
3.3	Le attribuzioni del Pubblico Ministero	399
3.4	L'organizzazione dell'ufficio.....	400
3.5	La polizia giudiziaria	401
3.6	I rapporti con gli organi di informazione	402

Quesiti di verifica 3	Gli uffici giudiziari e la loro organizzazione	403
------------------------------	---	------------

Capitolo 4 I giudici ordinari e le loro funzioni

4.1	Introduzione	405
4.2	Il Tribunale ordinario e le sue funzioni	405
4.3	Il Tribunale ordinario per i Minorenni.....	407
4.4	La Corte di Appello	408
4.4.1	La Sezione per i Minorenni.....	409
4.4.2	La Sezione per il Lavoro	409
4.5	Le Corti di Assise	409
4.6	La Corte Suprema di Cassazione	410
4.7	Il Giudice per le indagini preliminari	411
4.8	Il Giudice di Sorveglianza	412
4.9	I giudici onorari.....	412
4.9.1	Il Giudice onorario di Pace (gop).....	412
4.9.2	Il Vice Procuratore onorario (vpo)	418
4.9.3	I membri laici del Tribunale ordinario per i Minorenni	419
4.9.4	I giudici popolari delle Corti di Assise	419

Quesiti di verifica 4	I giudici ordinari e le loro funzioni	421
------------------------------	--	------------

Capitolo 5 Il sistema di governo della magistratura

5.1	L'organo di autogoverno: il Consiglio Superiore della Magistratura (CSM)	424
5.1.1	I Consigli giudiziari e il Consiglio direttivo della Corte di Cassazione	426
5.2	L'organo di eterogoverno: il Ministero della Giustizia. Cenni sulla nuova organizzazione	428
5.3	L'accesso alla magistratura e la formazione dei magistrati	429
5.4	Le incompatibilità	431
5.4.1	L'incompatibilità di funzioni	431
5.4.2	L'incompatibilità di sede	432
5.5	La progressione nelle carriere e le valutazioni di professionalità	434
5.6	I trasferimenti	435
5.7	Il cambio di funzioni	435
Quesiti di verifica 5 Il sistema di governo della magistratura		437

Capitolo 6 La responsabilità dei magistrati

6.1	La responsabilità civile	439
6.2	La responsabilità penale	440
6.3	La responsabilità contabile	441
6.4	La responsabilità disciplinare	441
Quesiti di verifica 6 La responsabilità dei magistrati		444

Libro IV**Elementi di legislazione in materia penale minorile****Capitolo 1 I delitti contro la famiglia e la tutela penale del minore**

1.1	La tutela penale della famiglia: concetti generali	449
1.2	La violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare o del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa (art. 387- <i>bis</i> c.p.)	450
1.3	Costrizione o induzione al matrimonio (art. 558- <i>bis</i> c.p.)	452
1.4	Incesto (art. 564 c.p.)	453
1.5	Violazione degli obblighi di assistenza familiare (art. 570 c.p.)	453
1.6	Abuso dei mezzi di correzione o di disciplina (art. 571 c.p.)	454
1.7	Maltrattamenti contro familiari e conviventi (art. 572 c.p.)	454
1.7.1	Gli ordini di protezione contro gli abusi familiari (artt. 342- <i>bis</i> e 342- <i>ter</i> c.c.)	455
1.8	Sottrazione consensuale di minorenni (art. 573 c.p.)	456
1.9	Sottrazione di persone incapaci (art. 574 c.p.), sottrazione e trattenimento di minore all'estero (art. 574- <i>bis</i> c.p.)	456
1.10	Infanticidio o feticidio in condizioni di abbandono materiale e morale (art. 578 c.p.)	456
1.11	Impiego di minori nell'accontonaggio (art. 600- <i>octies</i> c.p.)	457

1.12 I delitti in materia sessuale	457
1.12.1 Violenza sessuale (art. 609- <i>bis</i> c.p.)	458
1.12.2 Violenza sessuale di gruppo (art. 609- <i>octies</i> c.p.)	458
1.12.3 Atti sessuali con minorenne (art. 609- <i>quater</i> c.p.)	459
1.12.4 Corruzione di minorenne (art. 609- <i>quinquies</i> c.p.)	460
1.12.5 Disposizioni comuni ai delitti in materia di violenza sessuale.....	460
1.12.6 Delitti in materia di prostituzione e pornografia minorile (artt. 600- <i>bis</i> -600- <i>septies</i> c.p.).....	462
1.12.7 Adescamento di minorenni (art. 609- <i>undecies</i> c.p.)	464

Quesiti di verifica 1 I delitti contro la famiglia e la tutela penale del minore.....	465
---	-----

Capitolo 2 L'obbligo scolastico e il lavoro minorile

2.1 Il diritto all'istruzione.....	467
2.2 Il sistema nazionale di istruzione e formazione.....	468
2.2.1 Il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni....	470
2.2.2 L'effettività del diritto allo studio e la Carta dello studente.....	471
2.3 L'obbligo scolastico	472
2.3.1 L'assolvimento dell'obbligo scolastico tramite l'istruzione parentale	473
2.3.2 L'assolvimento dell'obbligo scolastico tramite l'apprendistato	473
2.3.3 Il riconoscimento del lavoro nell'istruzione superiore riformata	473
2.4 Gli strumenti contro l'evasione e la dispersione scolastica.....	475
2.4.1 L'inosservanza dell'obbligo scolastico: le sanzioni.....	476
2.5 I minori e il lavoro	478
2.5.1 Il lavoro minorile in Italia.....	479

Quesiti di verifica 2 L'obbligo scolastico e il lavoro minorile.....	481
--	-----

Capitolo 3 La tutela dei minori stranieri non accompagnati

3.1 La normativa di riferimento.....	483
3.2 Gli organi e gli organismi amministrativi di tutela.....	484
3.3 La condizione giuridica dei minori stranieri non accompagnati.....	486
3.4 Il rimpatrio assistito e volontario	488
3.5 Il Sistema di protezione per richiedenti asilo, rifugiati e minori stranieri non accompagnati	489
3.6 La disciplina dei permessi per i minori stranieri non accompagnati	490
3.6.1 Il permesso di soggiorno per protezione sociale e per le vittime di violenze domestiche.....	492
3.7 L'assistenza sanitaria.....	493
3.8 Il diritto all'istruzione.....	494

Quesiti di verifica 3 La tutela dei minori stranieri non accompagnati.....	495
--	-----

Capitolo 4 Imputabilità del minore e processo penale minorile

4.1	L'imputabilità.....	497
4.1.1	La minore età	498
4.1.2	Infermità di mente e minore età.....	498
4.1.3	L'assunzione di sostanze alcoliche o stupefacenti	499
4.2	Il processo penale minorile.....	499
4.2.1	Caratteristiche generali.....	499
4.2.2	Gli organi giurisdizionali minorili	501
4.2.3	Le misure precautelari.....	501
4.2.4	Le misure cautelari.....	503
4.2.5	Le peculiarità processuali	506
4.2.6	Il perdono giudiziale.....	508
4.2.7	Le misure di sicurezza. Applicazione ed esecuzione	508
4.2.8	L'esecuzione delle misure di sicurezza	510
4.2.9	La liberazione condizionale	510
4.2.10	La riabilitazione speciale	510
Quesiti di verifica 4 Imputabilità del minore e processo penale minorile.....		512

Elementi di diritto civile

SOMMARIO

Capitolo 1	Il rapporto giuridico e le situazioni giuridiche soggettive
Capitolo 2	I soggetti di diritto
Capitolo 3	La famiglia
Capitolo 4	Le successioni e le donazioni
Capitolo 5	I beni e i diritti reali
Capitolo 6	Il rapporto obbligatorio: struttura e vicende dell'obbligazione
Capitolo 7	L'inadempimento dell'obbligazione e la responsabilità patrimoniale
Capitolo 8	Il contratto
Capitolo 9	La patologia del contratto e il suo scioglimento
Capitolo 10	I principali contratti tipici

Capitolo 1

Il rapporto giuridico e le situazioni giuridiche soggettive

1.1 Diritto pubblico e diritto privato

Nell'ambito del diritto, la prima distinzione da farsi è quella tra diritto pubblico e diritto privato, tradizionalmente ritenuta di grande rilievo anche se negli ultimi anni non è più così netta, tenuto conto che sempre più spesso norme di natura pubblicistica sono destinate a soggetti privati e, al contrario, la pubblica amministrazione in taluni casi può agire in regime di diritto privato.

In generale, può dirsi che:

- il **diritto pubblico** regola i rapporti tra Stato o enti pubblici e i privati quando i primi agiscono in posizione di supremazia;
- il **diritto privato** che disciplina i rapporti interindividuali sia dei singoli che degli enti privati lasciando all'iniziativa personale anche l'attuazione delle singole norme; qui i soggetti privati si muovono in condizioni di parità.

Le norme di diritto privato si distinguono in *norme imperative*, la cui applicazione è imposta dall'ordinamento prescindendo dalla volontà dei singoli, e *norme dispositive*, la cui applicazione può essere evitata mediante un accordo degli interessati.

Al ramo del diritto privato sono da ascrivere: il diritto civile; il diritto commerciale; il diritto della navigazione; il diritto del lavoro; il diritto agrario; il diritto industriale. In particolare, il **diritto civile** regola i rapporti che i privati stabiliscono tra loro in materia di famiglia, diritti reali, obbligazioni e tutela dei diritti.

Di solito, le norme di diritto privato sono norme dispositive, ossia norme che possono essere derogate dalle parti, laddove quelle cogenti appartengono per lo più al diritto pubblico.

In definitiva, il **diritto pubblico** governa l'organizzazione dello Stato e degli altri enti pubblici, regolando la loro azione, interna e di fronte ai privati, mentre il **diritto privato** si limita a disciplinare le relazioni tra gli individui, sia come singoli che intesi come enti privati.

1.2 Il codice civile e la legislazione complementare

La **materia del diritto privato è disciplinata prevalentemente dal codice civile** emanato nel 1942.

L'attuale codice civile è composto da un primo gruppo di norme denominate «**disposizioni sulla legge in generale**», comunemente citate per brevità come disposizioni preliminari o «preleggi», e da **sei Libri**, così articolati:

- **Libro I** «*Delle persone e della famiglia*»;



- > **Libro II** “*Delle successioni*”;
- > **Libro III** “*Della proprietà*”;
- > **Libro IV** “*Delle obbligazioni*”;
- > **Libro V** “*Del lavoro*”;
- > **Libro VI** “*Della tutela dei diritti*”.

Ogni libro è diviso in titoli, ogni titolo in capi che sono talora divisi in sezioni e queste ultime sono talvolta suddivise ulteriormente in paragrafi.

Il sistema del Codice civile è stato nel corso del tempo integrato da varie leggi speciali che sono via via aumentate di numero, in alcuni casi inserendosi con la tecnica della novellazione nell’impianto del codice civile (es. L. 151/1975 sulla riforma del diritto di famiglia; D.Lgs. 6/2003 sulla riforma del diritto societario; L. 6/2004 sull’amministrazione di sostegno; L. 55/2006 sul patto di famiglia), in altri casi affiancandosi invece al codice civile (es. L. 300/1970 sullo statuto dei lavoratori; L. 898/1970 sulla disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio; L. 184/1983 sulla disciplina dell’adozione e dell’affidamento dei minori; D.Lgs. 385/1993, Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia; D.Lgs. 58/1998, Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria; L. 431/1998 sulla disciplina delle locazioni di immobili adibiti ad uso abitativo).

Solo in tempi più recenti si è ritornati ad una vera e propria codificazione, raccogliendo in Testi Unici le varie leggi speciali esistenti in una data materia, così operando un riordino complessivo ed unitario delle fonti di disciplina di vasti settori del diritto (es. D.Lgs. 30/2005, Codice della proprietà industriale; D.Lgs. 206/2005, Codice del consumo; D.Lgs. 209/2005, Codice delle assicurazioni private; D.Lgs. 117/2017, Codice del Terzo settore).

1.3 Il rapporto giuridico

Quotidianamente intrecciamo rapporti di diversa natura con varie persone. Ripercorrendo mentalmente una giornata tipo ci rendiamo subito conto che essa è costellata di relazioni con individui, società, imprese. Tutti questi incontri sono regolati dal diritto. Il diritto disciplina i rapporti umani, ma non significa che tutte le relazioni umane sono regolate dalle norme giuridiche; queste, infatti, disciplinano soltanto quelle relazioni considerate più rilevanti per la società.

Possiamo allora affermare che un rapporto tra due o più persone può essere considerato giuridicamente rilevante quando è disciplinato dal diritto, giuridicamente irrilevante quando non è previsto dal diritto.

Pertanto, nel momento in cui tra due o più soggetti si crea una relazione rilevante per il diritto, il rapporto che ne consegue viene detto **rapporto giuridico**, il quale può essere qualificato come *qualsiasi relazione tra due o più soggetti prevista e regolata dal diritto, con l’attribuzione di un diritto ad una delle parti del rapporto cui corrisponde la posizione di subordinazione dell’altra parte*.

Ogni volta che l’ordinamento giuridico disciplina un rapporto risolve un possibile conflitto di interessi, stabilendo quale o quali interessi devono prevalere e imponendo una serie di obblighi e divieti per garantirne la realizzazione concreta.

Ad esempio, in un rapporto tra creditore e debitore si riconosce al primo il diritto di pretendere il pagamento di una somma di denaro imponendo al secondo l’obbligo di pagare;

la norma privilegia in tal modo l'interesse del creditore di ricevere quanto gli è dovuto rispetto all'interesse del debitore di non subire il sacrificio patrimoniale.

Elementi essenziali del rapporto giuridico sono i **soggetti o parti** del rapporto e l'**oggetto** del rapporto stesso. Nell'esempio sopra riportato parti del rapporto sono il creditore e il debitore; oggetto è la prestazione di denaro.

Per "parte" del rapporto s'intende non necessariamente una persona singola, ma piuttosto un centro d'imputazione di diritti ed obblighi. In altre parole, può ben nascere un rapporto giuridico tra una persona (*soggetto unipersonale*) ed un gruppo di persone le quali, però, insieme costituiscono un unico soggetto per il diritto (si parla, in questo caso, di *soggetto pluripersonale*).

Supponiamo che tre fratelli siano proprietari di un unico appartamento e che decidano di venderlo ad un soggetto privato. In questo caso, le parti del rapporto di compravendita sono due: l'acquirente dell'appartamento ed i tre fratelli che insieme rappresentano un'unica parte (la parte venditrice).

Dal concetto di "parte" deve distinguersi quello di "**terzo**" del rapporto, che è qualsiasi soggetto estraneo al rapporto medesimo.

Regola generale è che il rapporto giuridico (in linea di principio e salve specifiche eccezioni) non produce effetti né a favore né a danno del terzo.

1.4 Le situazioni giuridiche soggettive

Nel regolare un rapporto, il diritto riconosce alle parti alcune **situazioni giuridiche**, che attribuiscono a una persona il potere di fare o di non fare qualcosa per realizzare un proprio interesse o il dovere di fare o di non fare qualcosa per soddisfare un interesse altrui.

Più precisamente, si parla di **situazione giuridica soggettiva attiva**, per fare riferimento alla posizione in cui si trova la parte avvantaggiata, il cui interesse è protetto nel rapporto; di **situazione giuridica soggettiva passiva**, per fare riferimento alla posizione della parte svantaggiata, il cui interesse è sacrificato nel rapporto.

Le situazioni giuridiche attive riconosciute dall'ordinamento sono il diritto soggettivo, la potestà, il diritto potestativo, l'aspettativa e l'interesse legittimo.

Le più importanti situazioni giuridiche soggettive passive sono il dovere, l'obbligo giuridico, la soggezione e l'onere.

1.5 Situazioni giuridiche attive

1.5.1 I diritti soggettivi

Il diritto soggettivo è il potere attribuito ad un soggetto per il soddisfacimento di un proprio interesse riconosciuto e tutelato da una norma dell'ordinamento giuridico. Il diritto soggettivo attribuisce, pertanto, al relativo titolare una posizione di vantaggio che questi potrà far valere nei confronti di tutti i soggetti (*erga omnes*), nel caso di diritto soggettivo assoluto (es. diritti della personalità, diritti reali), oppure nei confronti di uno o più soggetti nell'ambito di un determinato rapporto (es. diritti di obbligazione, molti diritti nascenti dai rapporti familiari).

I diritti soggettivi possono essere **classificati** in diversi modi:

- > **diritti patrimoniali e non patrimoniali:** i primi sono diritti soggettivi che hanno contenuto economico, cioè sono quantificabili in denaro (es. i *diritti reali*, che si esercitano su una *res*, e i *diritti di obbligazione*, che generano un diritto nei confronti di determinati soggetti); i secondi realizzano un interesse morale, attribuendo al titolare una qualità di carattere non economico (es. *diritti della personalità* e *diritti di famiglia*);
- > **diritti assoluti e diritti relativi:** i primi possono essere fatti valere nei confronti di chiunque e tutti hanno il dovere di non turbarne il godimento (es. *diritto di proprietà* e *diritti della persona*); i secondi sono diritti soggettivi che il titolare può far valere solo nei confronti di persone determinate (es. *diritti di obbligazione*);
- > **diritti reali e diritti di obbligazione:** i primi attribuiscono al titolare un potere diretto su una cosa per la soddisfazione di un proprio interesse; i secondi sono diritti relativi in forza dei quali un soggetto, detto creditore, ha diritto di esigere una prestazione da un altro soggetto, detto debitore;
- > **diritti trasmissibili e diritti intrasmissibili:** i primi possono essere trasferiti da un soggetto a un altro (es. *proprietà, diritto di credito* etc.); i secondi non possono essere trasferiti da un soggetto a un altro (es. *diritti personali*).

1.5.2 Acquisto e successione nel diritto soggettivo

L'acquisto di un diritto soggettivo, a seconda del *titolo* che ne costituisce il fondamento, può essere *a titolo originario* o *a titolo derivativo*.

Nell'acquisto **a titolo originario** un soggetto diventa titolare di un diritto soggettivo senza che il diritto gli venga trasferito da un'altra persona.

Nell'acquisto **a titolo derivativo**, invece, un soggetto diventa titolare di un diritto soggettivo in quanto il diritto gli viene trasferito o ceduto dal precedente titolare. In tale ultima evenienza si verifica un fenomeno di **successione** nel diritto: il diritto che apparteneva ad una persona passa ad un'altra.

La successione in un diritto può avvenire tra vivi o a causa di morte. La **successione tra vivi** ricorre quando un diritto si trasferisce da una persona all'altra mentre sono ancora in vita; la **successione a causa di morte** invece si verifica quando un diritto viene trasferito ad un nuovo titolare dopo la morte del precedente titolare (*de cuius*). La successione può essere ancora:

- > **a titolo universale**, quando il successore subentra nella intera posizione giuridica patrimoniale del dante causa, ad esempio, nel caso di un'eredità o di una fusione societaria;
- > **a titolo particolare**, quando si trasferiscono uno o più determinati diritti o rapporti attribuiti specificamente al successore, ad esempio nei casi di vendita o di legato.

La successione a causa di morte può, a sua volta, essere distinta in:

- > **successione testamentaria**, che esiste quando il defunto ha lasciato delle disposizioni di ultima volontà, ossia un testamento;
- > **successione legittima**, che interviene solo in mancanza di un testamento. In questo caso è la legge che stabilisce le persone a cui va l'eredità, individuandole tra i congiunti più stretti del *de cuius* secondo un preciso ordine di precedenza, determinato dall'intensità del vincolo di parentela.

1.5.3 Perdita ed estinzione del diritto soggettivo

Un diritto soggettivo si può acquistare ma si può anche perdere o estinguere.

Il diritto viene acquistato da altre persone e continua a esistere con la *perdita*, mentre cessa di esistere senza che un'altra persona ne acquisti la titolarità con l'*estinzione*.

La causa che può determinare la **perdita** di un diritto soggettivo è l'alienazione, ossia il trasferimento volontario o forzato di un diritto da una persona ad un'altra.

L'**estinzione** del diritto soggettivo, invece, può avvenire o per *rinuncia* da parte del suo titolare o per *prescrizione*.

Si ha **rinuncia** quando il titolare del diritto soggettivo decide volontariamente di privarsi di tale diritto senza trasferirlo ad altre persone. Ad esempio, il proprietario di un vecchio frigorifero può abbandonarlo in una discarica pubblica.

Si realizza, invece, la **prescrizione** quando un diritto soggettivo si estingue laddove il titolare non lo esercita per il periodo di tempo stabilito dalla legge. Per legge, quindi, la prescrizione richiede il concorso dell'inerzia del suo titolare e del decorso di un determinato periodo di tempo.

Esistono però alcuni diritti e alcune situazioni giuridiche che sono **imprescrittibili**, ossia che non si estinguono nonostante il mancato esercizio da parte del loro titolare. Sono imprescrittibili:

- > le **capacità** e gli **status**, ossia le situazioni giuridiche che riguardano una persona;
- > i **diritti indisponibili**, quelli cioè che non si possono trasferire ad altre persone o abbandonare e, dunque, non si possono neanche perdere a causa dell'inerzia del loro titolare;
- > il **diritto di proprietà**, in quanto anche il non utilizzo costituisce un'espressione del potere di godere liberamente di una cosa.

1.5.4 Altre situazioni giuridiche attive

La **potestà** è la situazione giuridica soggettiva che consiste nell'attribuzione di poteri e facoltà ad un soggetto allo scopo di tutelare un interesse altrui o un interesse di carattere generale e, quindi, per l'esercizio di una funzione.

Fino a poco tempo fa istituto tipico del diritto civile era la potestà dei genitori, chiamati ad esercitare una serie di poteri nell'interesse dei figli minori, istituto oggi sostituito da quello della cd. "responsabilità genitoriale" (D.Lgs. 154/2013). Rimane, invece, la potestà attribuita al funzionario di un ente pubblico in vista dell'interesse, appunto, alla salvaguardia di un interesse pubblico.

A differenza dei diritti soggettivi, nella potestà il titolare non può scegliere se esercitare o meno i poteri attribuitigli, né può rinunciare agli stessi, ma deve esercitarli nell'interesse del beneficiario.

Il **diritto potestativo** attribuisce ad un soggetto il diritto di modificare la sfera giuridica di altre persone anche senza il loro accordo. Ad esempio, con le proprie dimissioni il lavoratore lascia senza dipendente il datore di lavoro a prescindere dalla volontà di quest'ultimo.

L'**interesse legittimo** è l'interesse del soggetto a che gli organi della Pubblica Amministrazione svolgano la loro funzione ed esercitino il loro potere nel rispetto delle norme giuridiche poste per disciplinare la loro attività. Ad esempio, lo studente boc-



ciato ad un esame non può pretendere di essere promosso, ma può fare ricorso se la legge non è stata rispettata.

Mentre il diritto soggettivo ha come oggetto esclusivo e diretto di tutela un interesse individuale, l'interesse legittimo garantisce la posizione del singolo solo indirettamente, in quanto tale protezione garantisce al contempo interessi che sono propri della collettività. In sostanza, l'interesse legittimo si ha quando la norma, proteggendo un interesse collettivo, tutela di riflesso lo stesso interesse pur se vantato da un singolo individuo.

Ulteriore situazione giuridica attiva è la **facoltà**, che costituisce il contenuto di un diritto soggettivo, ma non ha un'esistenza autonoma rispetto al diritto; in altri termini le facoltà consistono nel potere del titolare di un diritto soggettivo di comportarsi in un certo modo (cioè di fare o di non fare qualcosa, di tenere o di non tenere una determinata condotta). Si concretizza nel poter compiere atti connessi al diritto principale (ad esempio, se io ho il diritto di proprietà su un bene, ho la facoltà di utilizzarlo o meno, di venderlo, di donarlo, possibilità che non avrei se non godessi del diritto di proprietà).

Trattandosi di specifici, concreti poteri in cui si estrinseca un diritto, le facoltà mancano di autonomia e dunque non possono acquistarsi né perdersi indipendentemente dal diritto di cui sono espressione.

L'**aspettativa** è una situazione giuridica provvisoria e strumentale, tutelata cioè temporaneamente al fine di garantire la possibilità del (futuro ed eventuale) sorgere di un diritto (es. si pensi all'ipotesi di una eredità lasciata a taluno a condizione che prenda la laurea: egli non acquisterà il diritto all'eredità se non quando avrà preso la laurea). Si parla anche di *fattispecie a formazione progressiva*, ossia di una fattispecie di acquisto che si compie per gradi successivi, nell'ambito della quale i poteri attribuiti al soggetto costituiscono effetti preliminari di essa accordati, appunto, in via strumentale al suo realizzarsi.

1.6 Situazioni giuridiche passive

Ad ogni situazione giuridica attiva corrisponde una situazione giuridica passiva

Le principali **situazioni giuridiche passive** sono:

- il **dovere**: a una situazione di diritto assoluto di un soggetto corrisponde una situazione di svantaggio per tutti gli altri, che sono tenuti a rispettare quel diritto. Ad esempio, il dovere di rispettare la proprietà altrui o di non ledere il diritto all'integrità fisica;
- l'**obbligo**: a un diritto relativo di un soggetto corrisponde una situazione di svantaggio per un altro specifico soggetto, tenuto a osservare un certo comportamento. Ad esempio, il debitore è obbligato a restituire la somma di denaro presa in prestito;
- la **soggezione**: è la situazione nella quale viene a trovarsi chi è sottoposto all'altrui diritto potestativo;
- l'**onere**: è un'attività che non deve essere esercitata obbligatoriamente, ma che, tuttavia, se si vuole conseguire un determinato risultato, è indispensabile esercitare. Ad esempio, in un processo civile, chi vuole far valere un diritto in giudizio deve provare i fatti che ne costituiscono il fondamento.

1.7 L'influenza del tempo sull'acquisto e sull'estinzione dei diritti soggettivi

Il decorso di un determinato periodo di tempo può causare l'*estinzione* o l'*acquisizione* di diritti, questo perché, quando una situazione di fatto si protrae per lungo tempo, l'ordinamento tende a far coincidere quella situazione di fatto con la situazione di diritto.

Per quanto riguarda l'acquisto, l'istituto che viene preso in considerazione è l'*usucapione* (vedi *infra*); per quanto riguarda l'estinzione, abbiamo gli istituti della *prescrizione estintiva* e della *decadenza*.

La prescrizione e la decadenza costituiscono *cause generali di estinzione dei rapporti giuridici per l'inerzia del titolare del diritto*. Con l'estinzione il diritto cessa di esistere senza che un'altra persona ne acquisti la titolarità.

La **prescrizione** si realizza quando un diritto soggettivo si estingue a causa del fatto che il titolare non lo esercita per il periodo di tempo stabilito dalla legge (art. 2943 c.c.). Trattasi pertanto di un istituto collegato al decorso del tempo che si fonda sull'*inerzia del soggetto interessato* e che risponde all'esigenza di garantire la certezza dei rapporti giuridici.

I **requisiti** perché un diritto cada in prescrizione sono:

- > l'esistenza di un diritto che poteva essere esercitato;
- > il mancato esercizio del diritto stesso da parte del titolare;
- > il decorso del tempo stabilito dalla legge.

La prescrizione comincia a decorrere dal giorno in cui il diritto può essere fatto valere (art. 2935 c.c.): il diritto cioè deve esistere e deve poter essere fatto valere.

Non tutti i diritti sono soggetti a prescrizione; ve ne sono infatti alcuni che non si prescrivono a causa della loro natura. In particolare, sono **imprescrittibili** tutti i diritti indisponibili, come i diritti della personalità, i diritti di *status* e i diritti familiari, il diritto di proprietà e la relativa azione di rivendica, l'azione volta a far dichiarare la nullità dei negozi giuridici e gli altri diritti indicati dalla legge (es. il diritto dello Stato sui beni demaniali).

Il termine di prescrizione ordinario è di 10 anni; tuttavia la legge dispone anche *termini di prescrizione più brevi o più lunghi*: in 5 anni, ad esempio, si prescrive il diritto al risarcimento del danno derivante da atto illecito, nonché il credito per i fitti, per le annualità pensionistiche e tutto ciò che ha una cadenza periodica (cioè quei crediti che devono essere adempiuti di anno in anno o di mese in mese). Fra i termini di prescrizione più lunghi ricordiamo che i diritti reali su cosa altrui si prescrivono in 20 anni.

Il termine inizia a decorrere dal momento nel quale il diritto può essere esercitato; ma nel caso in cui il diritto sia sottoposto a condizione sospensiva o a termine iniziale non decorre prima che si avveri la condizione o scada il termine.

Nel corso della prescrizione possono verificarsi i seguenti eventi:

- > la **sospensione** della prescrizione, la quale rappresenta un periodo di tempo in cui non si calcola il decorso della prescrizione a causa di eventi previsti dalla legge che impediscono al titolare del diritto di esercitarlo. In tali casi, pertanto, la legge configura degli impedimenti soggettivi giustificando l'inerzia del titolare. Le cause di sospensione attengono a particolari rapporti intercorrenti tra le parti (cioè alle re-

lazioni intercorrenti tra chi subisce la prescrizione e chi, invece, se ne avvantaggia, es. rapporti tra i coniugi) o alla particolare condizione soggettiva del titolare del diritto (es. minori e interdetti privi di rappresentante legale, militari e appartenenti alle forze armate dello Stato in tempo di guerra). Il periodo in cui perdura la causa di sospensione non deve essere calcolato e al cessare della stessa il tempo riprende a decorrere a partire da lì dove si era fermato;

- l'**interruzione** della prescrizione, che ricorre quando il titolare del diritto compie un'attività idonea a mostrare la sua volontà di esercitarlo (es. il creditore chiede formalmente l'adempimento del debito o dà inizio ad un procedimento giudiziario per ottenere la restituzione di quanto dovuto dal debitore). Dal momento in cui quest'attività è stata compiuta si calcola un nuovo periodo di prescrizione, nulla più valendo quello già trascorso. In altre parole, si ha interruzione della prescrizione ogni volta che il titolare del diritto cessa di essere inerte ed esercita il proprio diritto.

Il tempo influisce anche in altro modo sui rapporti giuridici. Esistono delle *situazioni giuridiche incerte* che l'ordinamento ha interesse a definire in tempi brevi: in questi casi sono previsti dei termini di decadenza entro i quali i soggetti titolari sono costretti ad esercitare i loro diritti, pena la perdita degli stessi. La disciplina della **decadenza** è contenuta negli artt. 2964 e ss. c.c.

A differenza della prescrizione, con cui ha in comune l'inerzia del titolare del diritto e il decorso del tempo, che blocca l'esercizio dello stesso, la decadenza si caratterizza per il fatto di *impedire la nascita o l'esercizio di un diritto se non si soddisfano entro un determinato tempo certe condizioni*. Normalmente, dunque, si verifica quando un diritto deve essere esercitato con particolari modalità e in un termine stabilito, configurandosi un onere a carico del soggetto interessato: questi, infatti, se vuole godere del diritto deve, entro il termine imposto dalla legge, svolgere determinati adempimenti (ad esempio, nella compravendita, se l'acquirente vuole denunciare vizi occulti della cosa, deve denunciarli entro 8 giorni dalla scoperta).

Il termine di decadenza, oltre che dalla legge, può anche essere stabilito dalle parti (per la prescrizione, invece, non è ammesso alcun patto che ne modifichi i tempi), a *due condizioni*: che si tratti di *diritti disponibili* e che il *termine* fissato non sia tale da rendere *eccessivamente gravoso* l'esercizio del diritto.

Alla decadenza **non si applicano le cause di interruzione e sospensione** previste per la prescrizione.

1.8 La tutela dei diritti

La tutela dei diritti ha luogo mediante una funzione preventiva, che tende ad evitare il sorgere di eventuali conflitti tra privati, e mediante una funzione successiva (tutela giurisdizionale) che mira a risolvere un eventuale conflitto insorto.

1.8.1 La pubblicità dei fatti giuridici

Risponde ad una logica preventiva l'istituto della **pubblicità dei fatti giuridici**, che ha il fondamentale scopo di **rendere noti**, a chiunque ne abbia interesse, **atti o eventi che hanno una qualche rilevanza giuridica**.

Volume per la preparazione al concorso bandito dal Ministero della Giustizia e gestito dal RIPAM per 2242 Funzionari Giudiziari, 39 Funzionari amministrativi nei ruoli del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità e 20 Funzionari dell'organizzazione e delle relazioni nei ruoli del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria (codice F/MG)

Teoria e Test • Prova orale Concorso Ministero della Giustizia - Codice F/MG

Il volume è rivolto ai partecipanti ai concorsi per complessivi **2329 posti presso il Ministero della Giustizia** (G.U. 26 luglio 2019, n. 59) e nello specifico per quanti devono sostenere la prova orale per il profilo codice F/MG.

La **fase selettiva orale** consiste in un colloquio interdisciplinare volto ad accertare la preparazione e la capacità professionale dei candidati sulle seguenti materie: diritto amministrativo, diritto processuale civile, diritto processuale penale, ordinamento penitenziario (L. 354/1975, D.P.R. 230/2000, D.Lgs. 121/2018), elementi di diritto civile, elementi di diritto penale, elementi di ordinamento giudiziario ed elementi di legislazione in materia penale minorile.

Questo testo si affianca a quelli per la *prova preselettiva* (isbn 0093) e per la *prova scritta* (isbn 8341) e riporta una **sezione manualistica**, cui seguono **test di verifica a risposta multipla**, sulle sole materie non oggetto delle precedenti fasi selettive (civile, penale, ordinamento giudiziario e legislazione in materia penale minorile).



Grazie al **software** online accessibile gratuitamente dall'area riservata, previa registrazione, è possibile effettuare ulteriori verifiche sulle discipline richieste dal bando e oggetto di trattazione nel volume.

te

Per completare la preparazione

Concorso 2329 Funzionari nel Ministero Giustizia

La prova preselettiva per tutti i profili
(isbn 9788893620093)

Concorso 2329 Funzionari nel Ministero Giustizia

La prova scritta per il profilo codice F/MG
(isbn 9788893623841)

Seguici anche su



<https://www.facebook.com/infoConcorsi>



<https://twitter.com/infoconcorsi>



blog.edises.it



www.edises.it
info@edises.it



ISBN 978-88-9362-385-8



€ 28,00 9 788893 623858